

**Anci Umbria** con la realizzazione del progetto “Diritto di essere in Umbria”, giunto alla XII° Edizione, ha avviato un percorso per il consolidamento del sistema di accoglienza integrato regionale rivolto ai richiedenti asilo ed ai titolari di protezione internazionale. Lavorare per l’integrazione di queste persone ha permesso di maturare un’esperienza che gli stessi Comuni della rete Sprar hanno intenzione di approfondire e condividere con le altre realtà territoriali.

Anci Umbria in questa ottica vuole continuare a promuovere il dialogo ponendosi come strumento per la formazione, lo scambio e la produzione di proposte sul tema cruciale della costruzione di nuove comunità. La scelta di lavorare su tali argomenti è stata operata in quanto frutto delle richieste degli operatori in sede di valutazione della precedente attività formativa.

**Laura Cremonte** - Antropologa e formatrice, si è occupata di ricerche nel campo delle migrazioni internazionali, dedicando un’attenzione specifica alla dimensione del corpo e della salute. Si è laureata con una ricerca sul diritto alla salute per i migranti in Italia presso l’Università degli Studi di Perugia. Ha poi conseguito nel 2016 il Dottorato in Culture e Linguaggi (Università degli Studi di Perugia) e in Antropologia Sociale (Università Federale di San Carlos, Brasile) con una tesi sulla salute mentale comunitaria e la condizione femminile, all’interno di un progetto di ricerca transnazionale. Dal 2015 ha affiancato alle attività di ricerca, l’impegno in iniziative di carattere culturale di dialogo e incontro interculturale e interreligioso. Dal 2017 lavora nella progettazione (per progetti FAMI, MiBAC, Commissione Europea) e nell’articolazione di interventi per l’integrazione di cittadini di paesi terzi, richiedenti asilo e rifugiati. Lavora nelle scuole (primaria e secondarie) come formatrice, principalmente sui temi dell’identità e dell’incontro tra culture.

**Selenia Marabello** - Antropologa e studiosa di migrazioni ha alternato l’impegno nella ricerca accademica con l’attività professionale svolgendo consulenze, ricerca-azione e formazione destinata a diverse figure professionali (insegnanti, forze dell’ordine, operatori sanitari, operatori sociali dell’accoglienza migranti). Dal 1998 al 2008 ha svolto regolari ricerche sul campo in Ghana dove ha condotto ricerche sui sistemi di cura, sulla migrazione e la cooperazione allo sviluppo. Ha inoltre condotto ricerche per enti di rilevanza nazionale sulla violenza di genere e le prassi discriminatorie subite dai migranti e rifugiati nell’impatto con il sistema giustizia italiano, di queste ricerche ha coordinato specifiche unità di ricerca. Ha svolto ricerche all’interno di strutture ospedaliere su patologie croniche e progressive con un ruolo di supporto all’equipe medica nella relazione con pazienti con background migratorio oltre che svolto formazione ad hoc a professionisti e operatori sanitari. Ha pubblicato saggi e articoli su rivista scientifiche nazionali e internazionali. Attualmente insegna Antropologia dei Processi Migratori (Università di Milano Bicocca), e Antropologia Economica (Università di Modena e Reggio Emilia) oltre che esser impegnata in attività di ricerca etnografica presso strutture d’accoglienza per nuclei madre-bambino sotto la supervisione dell’Università di Bologna.

NRSTUDIOGRAFICO.COM

progettazione e realizzazione del.  
0734572111  
Sprar@anciu  
anciu.it

DIRITTO DI ESSERE IN UMBRIA XII° ANNUALITÀ

# Donne e saperi incorporati sviluppare competenze antropologiche nel campo dell’accoglienza

Dott.ssa Laura Cremonte  
Dott.ssa Selenia Marabello

Per info: Segreteria Organizzativa  
Anci Umbria - Palazzo della Provincia, I°  
piano Piazza Italia, 11 – 06121 Perugia e-mail:



Regione Umbria



13 Maggio 2019 Ore 9:00

umbria

*Sala Falcone – Borsellino c/o Palazzo della Provincia  
Piazza Italia, 11- 06121 Perugia*

In collaborazione con

SPPAD

Federazione Umbria

# Donne e saperi incorporati: sviluppare competenze antropologiche nel campo dell'accoglienza

Lavorare nell'accoglienza di richiedenti asilo e, più in generale, con persone migranti comporta un confronto serrato su pratiche culturali inerenti corpo e salute, le relazioni personali e sociali che, pur prendendo forma in contesti specifici, sono segnati da iter procedurali, asimmetrie di potere e malintesi spesso definiti culturali.

Un approccio antropologico aiuta ad acquisire uno sguardo che sappia ac(cogliere) le difficoltà dell'incontro tra persone con esperienze e background socio-culturali differenti attraverso strumenti di lettura multifocale sulle pratiche professionali, sulle condizioni e i vincoli in cui le relazioni tra operatori e beneficiari prendono forma e sui significati attribuiti alla relazione con l'alterità. Per far questo è necessario partire da una riflessione e una problematizzazione delle proprie abitudini incorporate.

Questioni specifiche inerenti corpo, identità e relazioni di genere assumono una rilevanza persino maggiore quando le beneficiarie sono donne migranti

forniranno strumenti di analisi e prospettive di lettura per supportare gli operatori nel lavoro di accoglienza e nelle sue difficoltà.

In quali e quante situazioni gli interventi di accoglienza incontrano resistenze o non raggiungono gli obiettivi previsti? Quando, invece, hanno successo?

## Articolazione del percorso formativo

### Lunedì 13 maggio 2019

**Ore 9:00** : Registrazione dei partecipanti

**Ore 9.30 - 11.00** : Introduzione e parole chiave

**Ore 11.00 - 13.30** : Analisi guidata di casi che emergeranno in aula

**Ore 13:30** : Buffet lunch

**Ore 14.30 - 15.30** : La ricerca antropologica su salute, maternità e accoglienza

**Ore 15.30 - 16.30** : Confronto aperto e valutazione



